

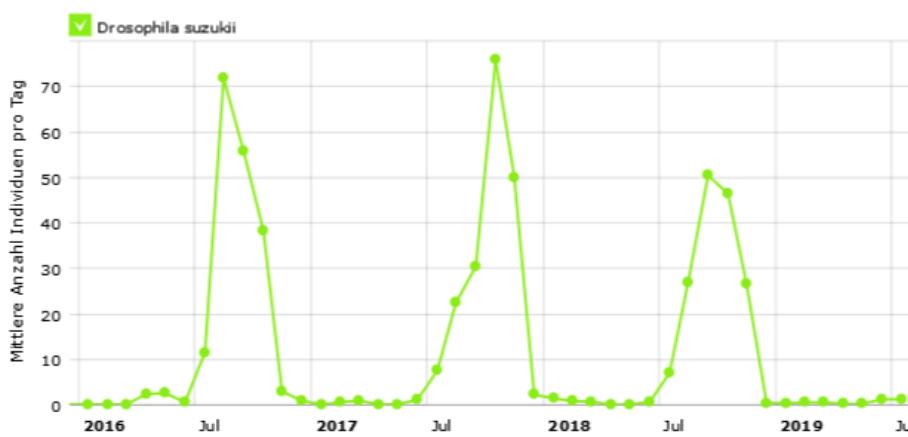
## Newsletter *Drosophila suzukii*

Luglio 2019

Autori: Task Force *Drosophila suzukii*

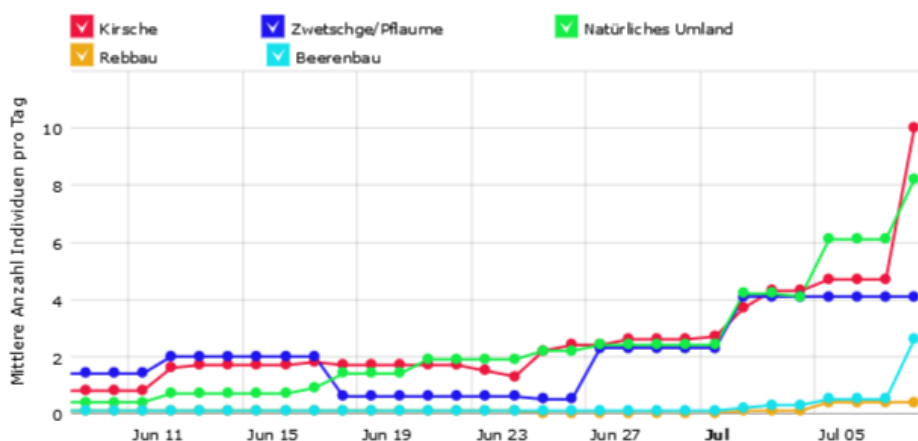
### Monitoraggio nazionale e situazione attuale

In generale, le catture sono relativamente basse e corrispondono al livello delle catture degli anni precedenti.



Le catture fungono comunque unicamente da punto di riferimento per una stima della presenza momentanea della drosophila del ciliegio. I frutti maturi sono generalmente più attrattivi delle trappole. Le catture non sono pertanto indicative dell'effettiva infestazione dei frutti, che va continuamente tenuta sotto controllo mediante l'attenta sorveglianza delle ovideposizioni almeno settimanalmente.

Il grafico sottostante illustra le catture medie in diverse colture della Svizzera romanda nel corso delle scorse settimane.



## Frutta a nocciolo

Nicola Stäheli, Agroscope, Wädenswil

La raccolta delle ciliegie è attualmente in pieno svolgimento. La drosofila del ciliegio è stata segnalata su varietà precoci in frutteti ad alto fusto e commerciali. In molti cantoni si sono verificate ovideposizioni e localmente anche perdite di raccolto importanti, in particolare su ciliegi ad alto fusto. In Vallese sono state colpite anche le albicocche.

La canicola di fine giugno ha probabilmente soltanto ritardato la crescita delle popolazioni. La sorveglianza dei frutteti rimane importante per assicurare la tempestiva messa in atto di misure di difesa. Le misure d'igiene vanno attuate sistematicamente (raccolta accurata, inerbimento basso, allontanamento dei frutti caduti). I frutteti protetti da reti anti-insetto sono da tenere chiusi per evitare l'incursione di adulti dai dintorni. Rispetto agli ultimi anni, la drosofila del ciliegio è comparsa prima, mentre la vegetazione è leggermente ritardata. La minaccia ai raccolti è quindi anticipata rispetto al solito.

Le strategie di lotta raccomandate sono descritte nelle [schede tecniche](#). I prodotti fitosanitari autorizzati in frutticoltura per il 2019 figurano nella [decisione generale](#) corrispondente.

## Frutta a bacca

Virginie Dekumbis e Camille Minguely, Agroscope, Conthey

Un sondaggio sommario presso i servizi fitosanitari cantonali (TI, FR, VS, VD, ZH, ZG, BE e GE) mostra una situazione assai uniforme per le colture di frutta a bacca. Le osservazioni principali sono le seguenti:

- Il livello delle catture è basso e paragonabile agli anni precedenti.
- Finora non si riportano danni di rilievo. Nonostante alcune segnalazioni isolate di frutti infestati, la situazione è generalmente sotto controllo.

**Si raccomanda comunque di prestare molta attenzione all'evolvere della situazione. Serie infestazioni di ciliegi ad alto fusto fanno temere un aumento del rischio per le colture di frutta a bacca nel corso delle prossime settimane.**

La lotta preventiva rimane di capitale importanza. La sorveglianza mediante trappole e controlli delle ovideposizioni, la rimozione e lo smaltimento di frutti troppo maturi o danneggiati, come pure la riduzione degli intervalli di raccolta sono misure da effettuare rigorosamente e pianificare attentamente tenendo conto del carico di lavoro supplementare e quindi della gestione del personale.

Le strategie di lotta raccomandate sono descritte nelle [schede tecniche](#). I prodotti fitosanitari autorizzati nelle colture di frutta a bacca per il 2019 figurano nella [decisione generale](#) corrispondente.

## Viticultura

Patrik Kehrl, Agroscope, Changins

Il rischio di ovideposizioni all'inizio della maturazione dell'uva è basso. Tuttavia è opportuno tenere sotto controllo le parcelle di varietà sensibili e le uve danneggiate (funghi, uccelli, vespe, grandine), particolarmente soggette a infestazioni precoci. A partire da agosto i dati relativi alle ovideposizioni nei vitigni svizzeri saranno consultabili sul sito Agrometeo ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)). **Attenzione: da quest'anno sarà applicato un nuovo metodo di controllo e le ovideposizioni saranno rilevate prima e in numero maggiore.** I servizi fitosanitari cantonali e le associazioni vitivinicole forniscono inoltre informazioni sulla situazione dell'infestazione e sulle possibili strategie di lotta.

La protezione dei vigneti rimane centrata in primo luogo sull'attuazione, in maniera coerente e rigorosa, di tutte le misure profilattiche, in particolare l'adeguata sfogliatura della zona dei grappoli, la regolazione della produzione prima dell'invaiaatura e il mantenimento di un inerbimento basso a partire dall'invaiaatura. Anche le reti a maglie fine forniscono una protezione eccellente.

La [scheda tecnica](#) per la viticultura aggiornata fornisce informazioni riguardo al metodo di controllo delle ovideposizioni, alle disposizioni dei trattamenti e ai prodotti fitosanitari autorizzati. L'uso del caolino (Surround) o della calce spenta (Nekagard 2) è preferibile all'inizio degli attacchi. I risultati delle prove effettuate finora indicano un potenziale interessante di tali prodotti. Inoltre, non alterano in maniera percepibile la qualità dei vini. Il deposito biancastro, come pure le reti, non devono destare preoccupazione. Al contrario, si tratta di soluzioni sostenibili, innocue e rispettose dell'ambiente. Gli altri prodotti fitosanitari autorizzati sono da considerare come ultima risorsa, disposta dalle autorità cantonali. Un intervento deve essere giustificato in funzione della data prevista per la vendemmia, del termine d'attesa, della breve persistenza e del numero massimo di applicazioni autorizzate. Tutti i prodotti autorizzati e le loro condizioni d'utilizzo sono consultabili sul sito

dell'UFAG [www.ufag.admin.ch](http://www.ufag.admin.ch). Oltre ai rischi di residui, resistenze e tossicità per la fauna utile, l'impiego di insetticidi può avere un impatto negativo sulla percezione della viticoltura svizzera da parte dell'opinione pubblica.

In autunno intendiamo verificare l'effetto protettivo della calce rispetto al caolino. I viticoltori interessati a partecipare sono invitati a contattare [patrik.kehrli@agroscope.admin.ch](mailto:patrik.kehrli@agroscope.admin.ch).

## Produzione biologica

Claudia Daniel e Fabian Cahenzli, FiBL, Frick

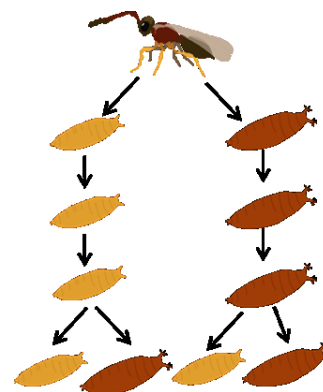
Surround WP (caolino) e Nekagard 2 (calce spenta) sono autorizzati dall'UFAG per un periodo limitato nel 2019 contro la drososila del ciliegio per la frutta destinata alla distillazione (caolino), rispettivamente per la frutta destinata alla distillazione e alla trasformazione industriale (calce spenta). Entrambi i prodotti sono anche inclusi nell'elenco delle sostanze ausiliarie impiegabili in agricoltura biologica. Tuttavia, l'efficacia dei prodotti non è assicurata e il loro effetto non è quindi garantito. In una prova su larga scala, Agroscope e FiBL collaborano per verificare l'effetto dissuasivo di queste polveri di roccia sulle ovideposizioni in ciliegi a medio e ad alto fusto. L'azione delle polveri di roccia è basata sull'alterazione della superficie dei frutti. Su 11 aziende distribuite nei cantoni di Argovia, Basilea Campagna, Svitto, Zugo e Zurigo, le ciliegie sono trattate con caolino o calce spenta dall'invasatura fino alla raccolta. Inoltre, si confrontano il contenuto di zuccheri e il peso dei frutti trattati e non trattati per escludere una possibile riduzione della fotosintesi dovuta alla pellicola biancastra ricoprente le foglie.

## Ricerca di base

Jana Collatz e Svetlana Boycheva, Agroscope, Zurigo-Reckenholz

### Influenza dell'ospite usato per l'allevamento di massa sull'efficacia della vespa parassitoide *Trichopria drosophilae*

*Trichopria drosophilae* è un parassitoide che attacca le pupe di diversi moscerini dell'aceto ed è quindi un candidato per il controllo biologico della drososila del ciliegio. Date le minori esigenze del comune moscerino della frutta *Drosophila melanogaster*, questo è spesso usato per l'allevamento di massa del parassitoide. Per verificare se l'ospite usato per l'allevamento influisce sull'efficacia del parassitoide, abbiamo allevato due ceppi di *Trichopria drosophilae* per oltre due anni o esclusivamente sull'ospite *Drosophila melanogaster* o esclusivamente sulla drososila del ciliegio, *Drosophila suzukii*. Successivamente l'efficacia di entrambi i ceppi è stata testata su entrambi gli ospiti. Generalmente, i parassitoidi sviluppati nelle pupe della drososila del ciliegio hanno raggiunto dimensioni maggiori e prodotto un numero maggiore di discendenti, indipendentemente dall'ospite usato per l'allevamento. Il parassitoide preferisce deporre le uova nelle pupe della drososila del ciliegio piuttosto che in quelle di *Drosophila melanogaster*. La preferenza è anche più marcata quando il parassitoide è stato allevato su questo stesso ospite. Concludiamo che l'uso di *Drosophila melanogaster* per l'allevamento di massa non compromette l'efficacia del parassitoide per il controllo biologico della drososila del ciliegio. Tuttavia, prima di un rilascio, l'efficacia potrebbe essere ulteriormente accresciuta allevando un'ultima generazione usando la drososila del ciliegio come ospite.



La pubblicazione originale può essere scaricata gratuitamente sotto: <https://www.mdpi.com/2075-4450/10/6/183>.

Boycheva Woltering, S., Romeis, J., Collatz, J. Influence of the rearing host on biological parameters of *Trichopria drosophilae*, a potential biological control agent of *Drosophila suzukii*. *Insects* 2019, 10, 183.

## News

### Nuova pubblicazione dal progetto co-finanziato DROSOPHRISK

L'articolo riassume i risultati di un sondaggio condotto nel 2017 su oltre 370 viticoltori in tutte le regioni della Svizzera. La maggior parte degli intervistati ha dichiarato di usare diversi metodi di controllo contro la drososila del ciliegio. La scelta della strategia adottata varia notevolmente a seconda dei produttori, delle regioni di coltivazione e delle varietà. Le misure preventive sono generalmente considerate di importanza centrale. Il monitoraggio mediante trappole e controlli visivi delle ovideposizioni, la creazione di un ambiente ostile al parassita (inerbimento basso, sfogliatura della zona dei grappoli), insieme all'applicazione del caolino consentono di limitare, o addirittura evitare, l'impiego di prodotti fitosanitari. Oltre il 75% dei viticoltori intervistati ha dichiarato di affidarsi alle raccomandazioni rilasciate dai servizi cantonali, Agroscope e FiBL.

Knapp L., Mazzi D. & Finger R. (2019) Management strategies against *Drosophila suzukii*: insights into Swiss grape growers' choices. Pest Management Science <https://doi.org/10.1002/ps.5397>

## Nuovi progetti di partner esterni

Il finanziamento della Task Force comprende, secondo l'accordo con l'UFAG, una riserva che viene assegnata in maniera competitiva a partner nazionali. I contributi vanno a beneficio di progetti sviluppati e realizzati al di fuori della Task Force, ma consoni agli obiettivi prioritari del progetto globale. La direzione della Task Force ha valutato le proposte ricevute in risposta a un concorso pubblico e ha deciso di sostenere i seguenti progetti:

Beneficiario	Istituzione	Tema centrale
Markus Hallauer	Rebbaugenossenschaft Hallau/Oberhallau	Catture massali e barriere biotecnologiche
Urs Weingartner	Ebenrain-Zentrum für Landwirtschaft, Natur und Ernährung	Convalida e sviluppo di uno strumento di previsione delle ovideposizioni
Marc Kenis	CABI	Valutazione concernente l'introduzione di un nemico naturale asiatico in Svizzera

## Si riparte!

Il personale della Task Force augura a tutti i partner una stagione ricca di successi e ringrazia sin d'ora per la collaborazione e il prezioso sostegno!

